

News

Luglio 2017

Maniru dal buio alla luce grazie voi

Inoltre in questo numero:

Sconfiggi la cecità dei fiumi!
Leggi come

**Scopri le nostre nuove bomboniere
per festeggiare ogni occasione**

**dal
1950**
insieme contro
la cecità nel
mondo

© Sightsavers/Graeme Robertson

Maniru finalmente può sorridere felice. Il tracoma è solo un ricordo per lui che grazie a voi è stato operato e guarito.



Editoriale

Cari Donatori,

voi non avete idea della forza che ci comunicate con la vostra presenza.

Sapere di avervi a fianco nella lotta contro la cecità è motivo per continuare a fare sempre di più e meglio per ottenere risultati ogni volta più importanti.

Risultati che, come potrete vedere in questo numero, sono la prova tangibile di quanto sia reso possibile dalla vostra generosità e quanto questa spesso significhi permettere a bambini, mamme e papà di tornare a nuova vita.

Verrete contagiati dalla felicità del piccolo Maniru che grazie a voi ora vede e ha smesso di soffrire, realizzerete quanto sia stato possibile fare in termini di prevenzione della cecità fluviale, capirete quanto siete stati importanti nel garantire una vita più sicura ad alcune donne indiane non vedenti.

Piccoli, grandi risultati che sono esclusivamente **merito vostro, come merito vostro è lo straordinario successo dell'attività di distribuzione del trattamento contro la cecità dei fiumi.**

Pensate che a dicembre di quest'anno avverrà la distribuzione del "miliardesimo" trattamento contro questa malattia.

Un Miliardo che vogliamo festeggiare con voi. Un simbolo di quanto sia possibile realizzare con il vostro indispensabile supporto.

Buona lettura.



Michela Ledi

Michela Ledi
Responsabile Raccolta Fondi
Sightsavers Italia Onlus

Progetti per la vita

La cecità dei fiumi è un flagello che va subito fermato. I segni del suo passaggio disegnano panorami desolati e tormenti infiniti in chi contrae questa malattia.

Lapaya, uno sperduto e diroccato villaggio di capanne di fango sulle rive del fiume Agogo in Uganda è un esempio devastante di questa sciagura.

Le cicatrici di questa malattia orribile sono ovunque. **Più della metà degli abitanti del villaggio ha problemi di visione e molti hanno perso completamente la vista.** Le case abbandonate contraddistinguono il paesaggio, l'eredità di una schiusa particolarmente grande di mosche nere nel 2008 che ha costretto molti a fuggire dall'area.

"Anche i polli sono scappati", ha detto Owot Moses, un ragazzo di 20 anni che ha cominciato a perdere la vista a causa della cecità dei fiumi cinque anni fa. "Quando lavoravo nei campi le mosche nere mi coprivano tutto il corpo; le mosche erano così aggres-



Sconfiggere la cecità dei fiumi

© Sightsavers/Tommy Trenchard

Tu puoi!

sive che non potevamo osare uscire dopo le cinque del pomeriggio".

La cecità dei fiumi inizia quando una mosca nera ti punge. Lascia delle larve microscopiche sottopelle, che penetrano la ferita. Queste crescono fino a diventare vermi adulti anche di 30 cm di lunghezza, che si riuniscono in noduli sotto la pelle della persona e iniziano a rilasciare nuove larve.

Il primo segno della malattia è un forte prurito che peggiora quando le larve iniziano ad attaccare la parte pigmentata della pelle, portando ad un aspetto caratteristico della pelle "a macchia di leopardo". **Se la malattia non viene curata, le larve possono penetrare negli occhi della persona, portando alla fine alla cecità.**

Okello Norwell ricorda bene l'orrore e il tormento di tutto questo. **"All'inizio riuscivo a vedere i vermi che si muovevano su e giù dentro i miei occhi", dice, "poi sono diventato cieco per sempre. Vorrei fare qualcosa nella mia vita, ma non posso".**

Come Okello circa **25 milioni di persone soffrono a causa della cecità dei fiumi e il 99% di loro vive in Africa.** Eppure sono necessari soltanto 8 centesimi a persona all'anno per acquistare e distribuire la medicina che protegge dalla malattia. Se poi la cura viene somministrata in maniera continuativa per 10 o 15 anni, il rischio di contrarre la cecità dei fiumi viene eliminato totalmente. Per questo **voi potete fare tantissimo per eliminare questa tortura dalla faccia della terra e salvare la vita a milioni di persone.**

Con il vostro aiuto stiamo, infatti, facendo enormi passi avanti nella cura e nella prevenzione di questa terribile e devastante malattia.

Solo lo scorso anno, grazie a voi, è stato possibile distribuire ben 46.918.726 trattamenti contro la cecità fluviale e è stato possibile sostenere il lavoro delle squadre locali che catturano le mosche nere per i test di laboratorio. Questa attività fornisce informazioni cruciali sulla diffusione della

malattia e dà vita a programmi efficaci di eradicazione incentrati sulla somministrazione su larga scala dei farmaci e il rilascio nei fiumi di sostanze in grado di uccidere le mosche.

Qualche anno fa la squadra di Lapaya catturava regolarmente più di 100 mosche in un solo giorno e oggi il numero è sceso a soli tre o quattro esemplari!

Successi che avete firmato voi donatori con la vostra generosità e che sono il motore per continuare e vincere la battaglia contro la cecità. Grazie!

Come posso sconfiggere la cecità dei fiumi?

€ 20 per proteggere 50 famiglie

€ 64 per proteggere 2 comunità

45€
per operare
5 bambini

“È così importante avere la vista. Gli occhi sono essenziali nella vita.”

Maniru Dal buio alla luce grazie a te

Vi ricordate di Maniru?

Vi abbiamo parlato di lui nella lettera di gennaio scorso, un bambino sempre solo, triste e sofferente a causa della trichiasi.

Oggi abbiamo una grande notizia da condividere con voi!

Sì perché Maniru grazie a voi è guarito e finalmente è felice!

Ma la sua vita è stata un vero tormento. Era sempre stato un bimbo normale e tranquillo ma poi cominciò a sfregarsi gli occhi che gli facevano male e a vedere sempre meno. Peggiorava costantemente e anche se era stato un bravo alunno era diventato impossibile per lui continuare a studiare visto che non vedeva la lavagna e non riusciva a fare i compiti.

Ricorda Danubuga Umaru, il suo insegnante: “Prima di avere il problema degli occhi, leggeva normalmente dalla piccola tavola di legno di alfabeto in classe. Ma quando iniziò a grattarsi e graffiarsi gli occhi, e la vista è diventata bassa, non è più riuscito a studiare. Avevamo paura che diventasse cieco. Questo sarebbe stato un problema. **È così importante avere la vista. Gli occhi sono essenziali nella vita, ti permettono di valutare il pericolo, di valutare le possibilità e le opportunità. Molto importante.** Era uno studente promettente quando ci vedeva”.

Anche **la sua mamma ha dei brutti ricordi quando pensa a quanto ha sofferto il suo piccolo: “Non poteva più aprire gli occhi e si lamentava di avere come la sensazione della sabbia dentro.** Quando gli chiedevamo di portare qualcosa, anche se era vicino, non riusciva

più a vederla. Ci voleva tempo perché riconoscesse le cose, era molto lento”.

La sua famiglia non sapeva che poteva essere curato ma il suo insegnante Danubuga disse che all'ospedale, grazie ai donatori di Sightsavers, lo potevano operare gratuitamente ed è stato lui stesso ad accompagnarlo in questo viaggio verso la speranza.

“Maniru era molto spaventato dall'operazione”, racconta Danubuga, “So che è meglio per lui essere operato, quindi gli ho fatto capire che era la cosa da fare. Tutti siamo ansiosi perché possa vedere meglio dopo l'intervento chirurgico. Tutta la famiglia è preoccupata per la situazione dei suoi occhi”.

“Sono molto riconoscente all'ospedale. Per le persone che hanno donato a Sightsavers prego Dio che moltiplichi i loro guadagni in modo che potranno aiutare ancora di più!”

Una gratitudine sincera per voi donatori che avete permesso a Maniru di essere operato e di aver recuperato la vista.

Per lui, grazie a voi, la vita è cambiata in maniera straordinaria.

Racconta tutto sorridente di un'allegria contagiosa: **“Prima dell'operazione mi sentivo come se dentro gli occhi ci fosse sempre qualcosa, come una sabbia nei miei occhi. Una sensazione di carta vetrata. I miei genitori non mi hanno permesso più di giocare con i miei amici a causa dei miei occhi. Mi sento bene ora, mi è permesso di uscire e giocare da solo ora, nessun problema. Prima non potevo giocare a palla, ma ora posso**

giocare a calcio, e sono bravo!”.

Continuate ad aiutare i bambini come Maniru, continuate a salvare la vista.

“Ora posso giocare a calcio e sono bravo!”



I vostri auguri fatti col cuore



Maniru oggi è un bambino felice e non solo perché gli avete permesso di recuperare la vista.

È felice perché è stato raggiunto dal cuore di tutti voi che gli avete dimostrato grande affetto e tutto il calore dei vostri più sinceri auguri!

Dopo il nostro appello sono arrivati a centinaia i vostri messaggi per lui che vi abbiamo fotografato.

Dai bambini alle nonne alle mamme e i papà: tutti avete voluto dire a Maniru che non era solo e che voi pensavate a lui.

Grazie da parte nostra e di Maniru!

Donne a scuola di judo: quando la cecità non è più un nemico



Ancora oggi l'India è un Paese dove le donne continuano a vivere in una condizione di discriminazione e inferiorità e subiscono terribili violenze e abusi. Essere cieca, per una donna, è ulteriore motivo di emarginazione e disagio. Nel solo 2015 sono stati regi-

strati oltre 34.000 casi di stupro ed è ben noto che le donne e le ragazze con disabilità sono più esposte ai rischi di violenze e di sfruttamento, sia in famiglia che fuori casa. Ecco perché Sightsavers, grazie al vostro sostegno, ha dato vita a un progetto per dare la possibilità alle donne cieche e ipovedenti di imparare il judo e l'autodifesa, facendo venir fuori il loro "spirito di combattimento". "Il judo ci ha dato fiducia in noi stesse per migliorare la nostra vita," dice Babita Goud, che ha partecipato al corso. "Sono diventata famosa nel mio villaggio, la gente mi

riconosce come la ragazza cieca che fa judo. Pensavo di essere solo una ragazza cieca, debole e che non ero in grado di fare niente. Ma oggi sono così cambiata che posso camminare da sola senza aver paura." Oggi, grazie a voi donatori, sono più di 50 le donne dei distretti di Madhya Pradesh e di Chhattisgarh che stanno imparando a difendersi. Alcune di loro hanno vinto ben 10 medaglie al Campionato Nazionale Indiano di Judo dei Ciechi e Sordi lo scorso Gennaio!

Siamo orgogliosi del cammino percorso insieme a loro e ci auguriamo di festeggiare altre vittorie grazie a voi e con voi!

senza istruzione, per dare loro la speranza di una vita migliore. Un impegno di grande sensibilità e valore sociale che mette la vita e il benessere dei bambini in primo piano. "Vogliamo assicurare ai bambini ovunque nel mondo il diritto alla vita e alla salute e combattere con ogni mezzo la fame e la malattia, e lo facciamo sostenendo alcune note Onlus che si impegnano nella cura dei bambini malati e malnutriti. Abbiamo scelto Sightsavers Italia Onlus per dare un contributo alla prevenzione e cura delle malattie degli occhi che minacciano la vista dei bambini in Africa". Alcune malattie, come il tracoma e l'oncocercosi, causano la cecità irreversibile e quindi è fondamentale che la prevenzione, anche attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali, si affianchi alla distribuzione dei farmaci appropriati nelle aree endemiche. Perché la cecità evitabile diventi solo un ricordo e questi bambini possano avere un futuro pieno di luce e speranza. Ancora grazie per il generoso aiuto della Fondazione Filipponi nella lotta contro la cecità.

La Fondazione Filipponi



Siete davvero tanti voi donatori che avete deciso di appoggiare Sightsavers nella sua lotta contro la cecità. Persone che ogni giorno ci onorano della loro fiducia con grande generosità. Ma accanto a queste persone, ci sono

anche istituzioni che credono nel lavoro che facciamo e negli obiettivi che ci prefissiamo.

Come la Fondazione Filipponi che dal 2016 sostiene con entusiasmo e convinzione i progetti di Sightsavers.

La Fondazione Flavio Filipponi Onlus è nata nel 2008 con l'obiettivo di aiutare i bambini poveri, ammalati,

La parola
all'esperto

Prof. Luigi Marino
Responsabile Unità
Operativa di Oculistica
Istituto Clinico Città Studi Milano



Occhio secco Un nemico da conoscere

Come sempre ringraziamo il Prof. Marino per i suoi consigli sulla cura dell'occhio e della vista che in questo numero continuerà il suo intervento su una patologia molto diffusa, denominata occhio secco.

Anche se un "occhio secco" è sempre un "occhio secco", può essere causato da innumerevoli fattori. La vita di tutti i giorni, le vostre abitudini alterano il livello di umidità sulla vostra superficie oculare.

Davanti al computer

Carlotta, che sta davanti al computer per ore e poi durante la pausa pranzo va in farmacia a comprare un collirio con lacrime artificiali?

Questa patologia ha un nome: "Computer Vision Syndrome".

Visto l'aumento del numero di computer nel nostro lavoro, sicuramente questa sindrome diventerà sempre più famosa. Le cause sono molto semplici: i nostri computer, tablet e smartphone, sempre più moderni e sempre con una migliore qualità di immagine ci affascinano, ci attraggono a tal punto da non farci mai distogliere lo sguardo dallo schermo, e questo avviene per ore e ore.

Qualsiasi sia la ragione dell'uso del computer, lavoro o social network, voi lo fissate ad occhi spalancati, e questo fa sì che non ammicchiate sufficientemente.

E quando non ammiccate a sufficienza il vostro film lacrimale ne soffre. Se vi sedete davanti al computer per rispondere ad alcune email, probabilmente non succederà nulla, ma fatelo per ore e i sintomi dell'occhio secco appariranno.

I vostri occhi si sentiranno stanchi e secchi. La visione comincerà a fluttuare, appannarsi, non essere più a fuoco.

Tutti questi effetti sono deleteri e sfibranti.

Se gli occhi sono stanchi tutto il corpo è sfibrato. Oltre la stanchezza abbiamo anche una riduzione della nostra produttività.

Cosa possiamo fare per migliorare queste condizioni?

La maggioranza delle persone lavora con un monitor a livello degli occhi o addirittura posizionato più in alto dello sguardo.

Ciò significa che gli occhi sono sempre molto aperti per troppo tempo, lasciando scoperta buona parte della superficie oculare e questo peggiora la salute dei loro occhi. Infatti questa è la peggior maniera di lavorare e guardare uno schermo di computer.

Sebastiano, un mio paziente è il peggior di tutti.

È un broker e passa dieci dodici ore al giorno guardando 6, 7 schermi posti in alto sul suo tavolo.

Sebastiano non vuole perdersi neanche un istante di quello che succede, deve rispondere prontamente alle variazioni di quotazione.

Sebastiano non ammiccava per non perdere un singolo cambiamento, e siccome gli schermi erano in alto, era costretto ad aprire ancora di più le sue palpebre.

Mantenere gli occhi spalancati per ore senza mai ammiccare distrusse il suo film lacrimale, mentre i suoi occhi furono costretti ad un sforzo erculeo per umidificare l'enorme superficie oculare rimasta scoperta.

Alla fine della giornata Sebastiano era distrutto dalla stanchezza.

Il miglior metodo per guardare uno schermo di computer è verso il basso.

Questo fa sì che la palpebra superiore sia leggermente chiusa riducendo la superficie oculare esposta e quindi dimi-

nuendo l'evaporazione del film lacrimale. Come possiamo modificare il nostro ambiente così da guardare lo schermo verso il basso?

Semplice, basta alzare la sedia o abbassare il computer.

Altro consiglio è quello di alzarsi ogni tanto, muovere le braccia e allungare le spalle, fare qualche semplice esercizio fisico.

Oltre a cambiare l'angolo di lettura del vostro schermo, prendetevi 10 secondi di pausa.

Giratevi dallo schermo, chiudete gli occhi e ruotate le vostre orbite per 10 secondi. Questo lubrificerà i vostri occhi.

Non sono mai riuscito a convincere Sebastiano a prendersi delle pause sul lavoro, ma sono riuscito a costringerlo a comprarsi un umidificatore.

Un piccolo umidificatore è sufficiente per avere dei grandi benefici.

Se la vostra postazione di lavoro ha un purificatore di aria ancora meglio.

L'umidificatore può fare una grande differenza nel mantenere i vostri occhi sani e umidi, specie se unito alle pause di 10 secondi.

Se non avete un umidificatore, potete mettere un recipiente di acqua sopra il calorifero nei mesi invernali.

Attenzione:

gli articoli non sostituiscono il parere diretto dello specialista e non costituiscono una visita medica a distanza. In caso di patologie o disturbi conclamati è necessario consultare sempre il proprio medico di fiducia. Le indicazioni fornite dal Professor Marino sono di carattere generale: cure e terapie personalizzate devono essere prescritte dal proprio medico curante.

Aiutaci a vincere

Un regalo speciale fatto col cuore

Sono tante le giornate speciali della nostra vita. Tante le ricorrenze da festeggiare e i momenti da rendere davvero indimenticabili.

Matrimoni, compleanni, battesimi, occasioni speciali.

Momenti che posso essere celebrati in maniera ancora più unica regalando una bomboniera solidale. **E da oggi le nostre bomboniere avranno un tocco speciale in più.**

Le nostre bomboniere solidali sono prestigiose pergamene su cui viene stampato un messaggio



scelto da te tra quelli disponibili; un'alternativa ai tradizionali doni per celebrare il tuo giorno di festa.

Da oggi in più c'è una splendida novità: le scatoline porta confetti con biglietto celebrativo, che sono una gradevole alternativa per impreziosire i tuoi momenti che più contano.

Potrai acquistarle insieme o separatamente a seconda delle tue preferenze.

Qualunque scelta farai, la tua bomboniera vorrà dire che una mamma e il suo bimbo sono protetti dal tracoma, che un papà ha riacquisito la vista con l'operazione di cataratta, che una ragazzina cieca va a scuola col suo kit Braille e il bastone bianco, che il buio si è trasformato in luce di speranza.

La tua festa diventerà così qualcosa di veramente unico anche dall'altra parte del mondo dove tutti, grazie e te, festeggeranno una nuova vita; quella che gli hai regalato tu.

Puoi ordinare le tue bomboniere e le scatoline porta confetti contattando Auriane al numero 02/87.38.09.35, o via mail scrivendo a **aborras@sightsavers.org**

Regala la vista nel tuo giorno speciale!



 **Sightsavers**
Italia ONLUS

Sightsavers News - Periodico Quadrimestrale - Editore: Sightsavers International Italia ONLUS - Redazione: Corso Italia, 1 - 20122 Milano - Direttore Responsabile: Michela Ledi - Stampa: Brain Print & Solutions srl - Aut. Trib. Milano n° 680 del 27/9/2004

Sightsavers International Italia Onlus Corso Italia, 1 - 20122 Milano (MI) •Tel. 02.87380935 - 02.36593324 •Fax 02.87381148 •CCP 56131840 •IBAN IT54 L033 5901 6001 0000 0001 732 •C.F. 97653640017 www.sightsavers.it